

500 STUDENTI ALL'ESTERO, 200 IN ITALIA. LE DIFFICOLTÀ IN DAD

Intercultura ai tempi del Covid

Studenti tutor per aiutare gli ospiti

DI EMANUELA MICUCCI

David dall'Ungheria, Jérónimo da Panama e Irina dalla Romania. Sono i 3 studenti stranieri ospitati dall'Iis Roth di Alghero nell'ambito del programma di mobilità internazionale studentesca di **Intercultura**. «Quando sono arrivati, lo scorso novembre, le lezioni erano al 100% in Dad», ricorda il docente referente di **Intercultura** **Marco Piga**. «Nei primi tempi David ha avuto tantissime difficoltà a seguire le lezioni. Le cose sono cambiate dopo che ho creato un progetto, coinvolgendo le tre classi ospitanti, in cui i compagni di classe diventassero peer tutor per dare una mano ai ragazzi stranieri». Le classi hanno risposto molto positivamente facendo ripetizioni nelle varie materie curriculari e nel Peto portando David in giro per la città nell'ambito della lezione di turismo esercitandosi a fare da guide.

Sono circa 200 i ragazzi provenienti da diversi Paesi che Intercultura negli ultimi mesi, nonostante la pandemia da covid-19, è riuscita ad ospitare in Italia inserendoli in famiglia e in una scuola. La metà proveniente dall'Europa, il 32% dall'America latina e il 10% dall'Asia. Mentre 509 studenti italiani sono partiti per soggiorni di studio all'estero, il 58% per un intero anno scolastico. Destinazioni preferite l'Europa (66%) e l'America del Nord (14%) e del Sud (16%). Come Elisa, partita a ottobre dal Roth di Alghero per l'Uruguay. La scorsa estate, spiegano, la sostituzione era ancora molto incerta: si prevedeva la partenza di 1.800 studenti e ne sono partiti circa

100. Nel corso dell'autunno e dell'inverno sono state prese misure di sicurezza per rendere possibile realizzare i programmi, organizzando un sistema di monitoraggio a tutela del benessere dei partecipanti. Fiducia invece per i programmi del prossimo anno scolastico: sono già arrivate 4.000 iscrizioni.

La formazione degli studenti avverrà in primavera e le partenze nel corso dell'estate. Per i docenti tutor di studenti stranieri, invece, **Intercultura** offre un corso di formazione a distanza di 6 ore, gratuito e certificato. Mentre tutte le scuole ospitanti sono assistite dai volontari, che a ottobre hanno svolto un percorso formativo sulle criticità legate alla pandemia e sui protocolli di sicurezza. Si chiede, ad esempio, alla scuola di organizzare un orario personalizzato anche con classi online diverse da quella di appartenenza, che possa prevedere anche lo studio individuale da casa con strumenti stabiliti dall'istituto e monitorati dal tutor.

Mentre per gli alunni partiti per l'estero durante l'anno scolastico, il professor Piga consiglia «di seguire le lezioni in Italia e fare le verifiche, in modo tale che poi quella porzione di programma seguito venga considerato come già fatto al rientro dall'estero».

Al via, infine, ad aprile un percorso di formazione online gratuita per presidi e insegnanti per comprendere e valutare la mobilità studentesca internazionale, suddiviso in 3 moduli di 2 ore ciascuno (info: www.intercultura.it/formazione-2021).

© Riproduzione riservata

